

## Accettazione del mondo e rivolta

L'accettazione del mondo è una formula suggestiva, ma anche ambigua. Il "mondo" stesso, che si tratta di accettare o di contestare, non è un termine dal significato univoco. Può indicare la serie causale degli eventi, ma anche, per alcuni autori "spiritualisti", il risultato degli impulsi meno nobili degli esseri umani, da cui il saggio ama ritrarsi. Se l'accettazione si riferisce al mondo come eredità causale e necessario di eventi può essere raccomandata da quegli stessi pensatori che non intendono affatto accettare le miserie della società esistente. L'accettazione sembra suggerire un atteggiamento contemplativo e passivo, legato originariamente alla fede religiosa, che gli uomini moderni e laici rifiutano in nome di una possibile trasformazione del mondo. In questo senso l'attitudine della rivolta sembrerebbe più congeniale allo spirito dei moderni. Tuttavia, quando essa si è tradotta da atteggiamento interiore a tentativo di sovvertire in modo "rivoluzionario" le istituzioni storiche, è sfociata paradossalmente in forme di totalitarismo. Da queste esperienze del nostro recente passato deriva forse la ripresa d'interesse per il tema, così caro agli antichi, dell'accettazione. Ciò tuttavia lascia impregiudicato se le due disposizioni d'animo possano convivere.

L'iniziativa, che gode del patrocinio della Società Filosofica Italiana, è occasionata dalla pubblicazione del n. 51 de *La società degli individui*, dedicato a "Dolore rabbia gratitudine".

## Calendario degli incontri

13 ottobre

**Feruccio Andolfi** (Università di Parma)

*Accettazione del mondo e rivolta: introduzione.*

20 ottobre

**Fulvia De Luise** (Università di Trento)

*Accettazione del mondo e indipendenza morale.*

*A partire dal "proprio" di Epitteto.*

27 ottobre

**Emanuela Scribano** (Università di Venezia)

*Coprire l'uomo, cambiare il mondo.*

*Spinoza e i limiti dell'azione umana.*

3 novembre

**Samantha Novello**

*Il meriggio del pensiero: fenomenologia della rivolta in Albert Camus.*

Ciascuno dei quattro relatori esporrà il proprio punto di vista sulla questione, commentando i testi classici o contemporanei a cui si è ispirato. I testi saranno inviati preventivamente agli invitati per consentire una loro partecipazione attiva alla discussione. L'intento infatti è quello di creare una sorta di circolo di lettrici tra persone che non si limitino ad ascoltare le conferenze, deliberatamente brevi, ma le arricchiscano con le loro osservazioni ed esperienze.

Gli incontri si terranno presso la Galleria Pefflot della Biblioteca Palatina di Parma alle ore 18. Sarà disponibile il fascicolo della rivista e sarà approntata una bacheca con una scelta della letteratura critica recente.

